

giornale l'*Ancora*, obbligandosi al pagamento delle spese giudiziali e di quelle personali e di patrocinio sostenute dal Cavallero, rilasciava la seguente

DICHIARAZIONE

«Premesso che il Sig. Cavallero Lorenzo, Sindaco di Vesime, ebbe a porgere querela contro il giornale l'*Ancora*, per una corrispondenza inserita al N.º 21 (26 Maggio 1911) nella quale si censura il di lui operato per il negato consentimento di una pubblica conferenza da tenersi nel predetto Comune dal Sig. Avv. Marconcini per apprezzamenti e frasi che il sig. Cavallero ritenne avessero ad offendere la sua rispettabilità: che rinviati a giudizio del Tribunale di Acqui il gerente ed il tipografo del giornale, questi quale civilmente responsabile, per il duplice reato di diffamazione e di ingiuria, intervenni, per interposizione di autorevoli persone, un amichevole componimento: la Direzione del giornale, appurati i fatti, e risultando che il permesso venne negato per ordine della superiore autorità, dichiara di ritrattare completamente, dolente della pubblicazione, quanto è oggetto di detta corrispondenza, riconoscendo pienamente corretta la condotta del sig. Cavallero nella circostanza predetta».

Acqui, 3 Ottobre 1911.

La Direzione.

Parte Civile: Avv. Braggio e proc. Avv. Costa.

Difensori: Avv. Ottolenghi, Barberis e Pastorino.

Corte d'Appello di Torino

Per la morte di una donna — Il 4 Novembre 1910 decedeva in Crescentino, presso la levatrice Sartoris Anna, certa Tardito Adelina, moglie a Berruti Clemente, consigliere comunale di Rocchetta Palafea, colà recatasi, coll'opera intermediaria di Bianca Albina, levatrice a Calamandrana, per essere curata, così affermava anche la defunta prima di spirare, di gravi emorragie che l'affliggevano. Le dicerie del pubblico, la fuga improvvisa della Sartoris e altre circostanze inducevano l'autorità giudiziaria a sospettare che vi potesse essere qualcosa di criminoso nella morte della Berruti. Procedutosi all'autopsia, i periti settori credettero di poter affermare che si trattava di morte avvenuta per peritonite dipendente da perforazione dell'utero con manovre abortive.

Fu perciò che, in seguito a lunga istruttoria, vennero rinviati a giudizio tutte le persone anzidette, per rispondere del reato di procurato aborto con conseguente morte a sensi degli art. 382-384 del Codice Penale.

La Sartoris venne arrestata a Torino.

Il Tribunale di Vercelli condannava la Sartoris alla pena della reclusione per quattro anni e otto mesi, la Bianco per un anno e undici mesi, il Berruti per un anno e otto mesi.

Appellavano tutti, e ieri la Corte d'Appello di Torino, aderendo alla tesi defensionale, appoggiata ad una magistrata perizia del dottor Paolo Robecchi colla quale si sostenne trattarsi di una falsa gravidanza, mandava assolti tutti gli imputati.

Difensori: Per la Sartoris, Avv. Roggieri e Pagliuzzi; per la Bianco, Avv. Bozino e Barberis; per Berruti, Avv. Braggio e Rastelli.

Corte d'Appello di Casale

Vinello — Per avere, ommesso di apporre la scritta che il regolamento richiede sui recipienti e sulla porta esterna dello spaccio dove aveva deposito di vinello, il Sig. Virlo Giuseppe di Mombaruzzo era stato condannato dal Tribunale di Acqui alla pena complessiva di L. 1250.

Appellò il Virlo, e la Corte di Casale, confermando in merito, in accoglimento delle istanze subordinate della difesa, applicava al Virlo la legge del perdono.

Parte civile: Avv. Rapetti.
Difensore: Avv. Braggio.

Cronaca

Nozze — Un ottimo e simpatico giovane, il signor Cesare Capelli, impiegato presso la ditta E. Ottolenghi apportava la letizia in una distintissima famiglia di Novi Ligure, impalmando ieri la graziosa signorina Adele Corte.

Ai giovani sposi, raggianti di gioia per la realizzazione del loro dolce sogno d'amore, i nostri migliori auguri di felicità imperitura.

Il baritono Novelli — In una rivista lirica varesina, noi troviamo, per il nostro esimio concittadino, questo brano incisivo di prosa:

«Giovanni Novelli è un cantante internazionale: infatti dopo aver debuttato a Cuneo nella *Traviata* andò in Russia, poi in Egitto, poi in America, poi ancora in Russia, indi in Egitto e altre due volte a Buenos Ayres. In Italia fu a Piacenza, a Modena, ad Alessandria, a Torino ecc.

«Nel 1905 cantò alla *Scala* nel *Tannhauser* e nella *Wally*. In America eseguì con Bonci *L'Elisir d'Amore* e la *Bohème*. L'inverno scorso fece la *Dannazione di Faust* e la *Tosca* a Catania. I varesini poi ricordano di averlo sentito pochi anni sono nella *Tosca* a Gallarate.

«A parte quindi anche il nome, conosciutissimo, egli non giunge nuovo a Varese dove certamente troverà un nuovo successo».

E il successo gli venne incontro davvero, in una principale parte della *Manon*, or sono pochi giorni.

Il quotidiano di Varese, dal quale fummo già informati per la sua ottima parte sostenuta nella *Butterfly*, prodiga al bravo baritono i più belli e lusinghieri aggettivi.

Passeggiata — Sabato scorso, le improvvise note di una fanfara e-cheggianti per le vie della nostra città ci hanno offerto il bello spettacolo di una sfilata di ben più di duecento giovani, tutti in divisa militare e disposti a quattro a quattro, come tanti veri soldati. Erano i giovani del Riformatorio di Bosco Marengo, che, per l'annuale passeggiata, avevano scelto, come meta, la nostra città. Al loro arrivo grande folla si

acalcava a contemplarli, ammirata per l'ordine e la disciplina che sapevano mantenere. Dopo avere attraversato le principali vie della nostra città, sostarono in piazza V. E. ove, fatto corona al monumento omonimo, diedero concerto, mentre la cittadinanza entusiasmata per le marziali note che quei giovani facevano sentire, li acclamava calorosamente.

Furono quindi accompagnati a visitare gli stabilimenti d'oltre Bormida, la sorgente della Bollente, recandosi poi tutti all'Albergo d'Italia (Bagni) ove li attendeva un lauto e copioso pranzo, fornito ottimamente dal sig. Scarsi, proprietario. Verso le quattro diedero concerto in piazza V. E. facendoci gustare bei pezzi d'opera alternati dagli inni patriottici, finché alle sei ripresero il treno di Alessandria, diretti alla propria destinazione.

La simpatica festa, che ha trovato nella nostra cittadinanza tanta ammirazione per la disciplina e il buon ordine sempre mantenuto da quei poveri reclusi, cui una assennata pedagogia porge i mezzi di una rinnovazione sociale, ha lasciato nella nostra città un dolce ricordo mentre formuliamo vivi encomii al sig. Rag. Taruzzi, direttore del Riformatorio, e a tutti i suoi coadiutori, che, nell'opera moralizzatrice e di civiltà fanno dispiegare tanta bontà d'animo, tanta abnegazione. Ad essi si deve se tanta parte di gioventù viene sottratta alle branche della delinquenza ed alle carceri.

Assassinio? — Venerdì scorso fu estratto dalla Bormida, sui confini di Strevi, verso Rivalta, il cadavere di uno sconosciuto dall'apparente età di 45 anni. Il Dott. Zoccola che fu sollecito a visitarlo, riscontrò al capo una ferita lacero-contusa, i cui caratteri gli fecero dubitare qualche cosa di delittuoso, e perciò fece subito il suo rapporto all'autorità giudiziaria. Il giorno dopo il Giudice Istruttore d'Acqui Avv. Zanotti si portò sul luogo accompagnato dal Dott. Rossi che non volle pronunciarsi sulla causa di morte, escludendo però fosse dovuta ad asfissia per anegamento.

Fu perciò ordinata l'autopsia del cadavere che ebbe luogo nel cimitero di Strevi, e fu praticata dai dottori sopradetti. Prima della triste operazione il cadavere venne riconosciuto dai parenti, e così si poté constatare che il defunto era certo Arata Luigi fu Giacinto di anni 47, nato ad Ovada, e residente in Acqui.

Secondo il parere del Dott. Zoccola e del Dott. Rossi la morte sarebbe dovuta a frattura dell'osso occipitale, e conseguente grave emorragia del cervello, e non è ancora stabilito se trattasi d'omicidio o di suicidio o di disgrazia.

L'autorità giudiziaria sta indagando con la dovuta sollecitudine.

La Bastiglia — Dopo gli splendidi programmi che di questi giorni chiamarono grandissimo pubblico al *Cinematografo Timossi*, dopo il magnifico gruppo di pellicole che nel simpatico ritrovo verranno proiettate questa sera, domani e posdomani; l'in-

faticabile Sig. Timossi, non badando a sacrifici finanziari, si è procurata *La Bastiglia*, la interessante e lunghissima pellicola che fa il giro trionfale di tutti i primari Cinematografi d'Italia. Questo capolavoro cinematografico che riproduce con insuperabile verità salienti episodi della Rivoluzione Francese ottenne ovunque l'ammirazione ed il plauso incondizionato, per cui siamo certi che anche gli acquirenti, amanti delle buone novità, gremiranno nelle sere di Domenica, Lunedì e Martedì la bella sala di Timossi.

Data la enorme lunghezza della proiezione, essa dovrebbe essere presentata da sola, ma il buon Timossi però per dimostrare la sua gratitudine ai numerosi accorrenti mette in programma per quelle sere anche una bellissima proiezione comica.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore responsabile.

Città di San Pier d'Arena

Sono aperte le iscrizioni al **Collegio Convitto A. Dogliani** per gli studenti di Scuole Elementari, Tecniche, Classiche e Commerciali.

Nuovo edificio appositamente costruito. — Posizione tranquilla e saluberrima. — Trattamento di famiglia.

R E T T A M I T E

Chiedere programmi a
La Direzione.

**TUTTO SI AGGIUSTA
COLLA RESINA INDIANA**

Da vari giorni una ressa di pubblico si ferma davanti ad una vetrina della Drogheria Gamondi Carlo, in Corso Bagni, dove trovasi esposto un piatto rotto unito colla Resina Indiana. A questo piatto si vede sospesa una grande pietra del peso di oltre dieci chili per dimostrare la resistenza della materia colla quale furono uniti i pezzi del piatto.

Questa nuova meravigliosa specialità si chiama Resina Indiana at-tacca cristalli, porcellane, metalli, cuoio, legno ecc. e trovasi vendibile esclusivamente presso la Drogheria Gamondi Carlo.

E' fuori dubbio che questo nuovo economico ritrovato rappresenta una grande economia per le famiglie.

Si vende in flaconcini che costano cent. 60.

TORCHI MODERNI

Brevettati TONSO

a pressione continua garantita



Diploma Camera Commercio di Torino, Premiato con Medaglia di oro e gran premio Milano 1910 Villa Reale.

Per acquisti rivolgersi al costruttore PIETRO DONATO, via Nizza, 113, Torino od al Rev. Don TONSO, Parroco di Burolo.

Dott. ANGELO SERRA (M. D., London)

Medico-Chirurgo-Ostetrico

MALATTIE DELLE DONNE

CONSULTI IN CASA

dalle 10 alle 11

" 13 " 15

CORSO BAGNI — CASA PAPIS
(Politeama Garibaldi) Piano 2°

BUONA OCCASIONE!

Si vende Farmacia completa

cioè:

Scaffali - Banco con marmo - Recipienti - Medicinali assortiti - Insegna - Tutti gli attrezzi adatti.

Rivolgersi presso Gamondi Carlo, Droghiere.

ATTENTI
alla falsificazione dell' **Amaro Gamondi**